

Spettacoli

RAVENNA
CULTURA / SOCIETÀ

L'INCONTRO PICCOLINO A CONVIVIARTE

OGGI, alle 18, allo studio di arte contemporanea SanVitale41 a Massa Lombarda la rassegna ConViviArte si chiude con la presentazione del libro di poesie Antartide di Luca Piccolino (2017, edizioni Arduino Sacco). L'artista invitato della serata sarà Antonio Caranti. L'appuntamento è a cura di Irene Margotti e Luca Piccolino.



REPSOL *Stai benzina da noi e risparmi!*
CENTRO SERVIZI BARONI
• **RAVENNA**
Via Classicana, 629
• **SAVIO**
SS 16 ADRIATICA - Direz. RN
INFO REPSOL CARD 0541.626382

COSA PORTERÀ IL 2018? ECCO I DESIDERI E GLI AUSPICI DI QUATTRO ARTISTI

Sguardi d'autore

In occasione dell'Epifania, che chiude il lungo periodo delle festività, alcuni di loro si sono lasciati andare a qualche riflessione e desiderio per il 2018

Nelle foto a fianco: Paolo Olmi, Felice Nittolo, Eleonora Mazzotti



NUOVE SINERGIE

Paolo Olmi: Ravenna già produce moltissimo per la cultura. Può migliorare attivando nuove sinergie

di ROBERTA BEZZI

OGNI INIZIO d'anno porta sé speranze e aspettative. Chi meglio degli artisti può guardare con una certa lungimiranza al prossimo futuro? In occasione dell'Epifania, che chiude il lungo periodo delle festività, alcuni di loro si sono lasciati andare a qualche riflessione e desiderio per il 2018.

«Posso solo augurare che le epifanie si ripetano, con il loro mistero – afferma con un tocco di lirismo l'attrice Ermanna Montanari del Teatro delle Albe –, che gli artisti si abbandonino all'ardore della loro vocazione, che il nostro operare quotidiano di cittadini sia tanto scardinante e generante da far sì che Ravenna non sia un luogo come un altro, bensì un posto con il suo imperdonabile destino».

REDUCE dalla prima trasferta in Cina con la sua Young Musicians European Orchestra, il maestro Paolo Olmi è pieno di idee sulla sua città natale. «Ravenna già produce moltissimo per la cultura – commenta –, può migliorare con una maggiore integrazione

Il futuro dell'arte in città?

«Rivoluzionario e glocal»

Ne parlano Montanari, Olmi, Nittolo e Mazzotti

LA LUCE E LO SPAZIO

Felice Nittolo: La luce dei mosaici può dilatare gli spazi urbani, generare miraggi, cambiare l'aspetto delle cose e delle case



ATTRICE
Ermanna Montanari del Teatro delle Albe, qui con Marco Martinelli, di fronte alla Tomba di Dante per 'L'Inferno'

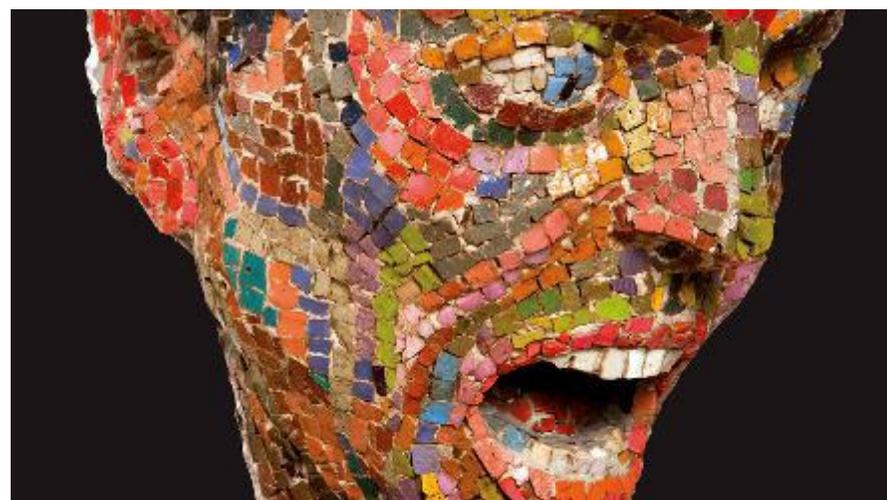
tra le numerose iniziative cittadine, per evitare sovrapposizioni e attivare nuove sinergie. A chi ci governa a livello nazionale, invece, chiederei di dare più spazio alla musica, cominciando dall'educazione musicale nelle scuole fino alla creazione di nuovi posti di la-

voro per i giovani musicisti». Al mosaicista e artista Felice Nittolo, fondatore dell'Associazione culturale niArt Gallery, preme invece sottolineare l'importante ruolo degli artisti, ricordando quanto scritto millecinquecento anni fa nella piccola cappella dedicata a

Sant'Andrea nell'Episcopio di Ravenna: «O la luce è nata qui, oppure, fatta prigioniera, qui regna libera». «Gli artisti di ogni tempo – dice Nittolo – di questo sogno restano i custodi. Qualche volta aprono lo scrigno e un po' di luce filtra tra le vie della città. La luce

dei mosaici può dilatare gli spazi urbani, generare miraggi, cambiare l'aspetto delle cose e della casa».

Il 2017 è stato un anno ricco di soddisfazioni per la giovane cantante e attrice ravennate Eleonora Mazzotti, che è stata spesso impegnata all'estero. «Ho sempre pensato che Ravenna avesse un grande potenziale da continuare a sviluppare – racconta –, me ne sono accorta soprattutto negli ultimi tempi da quando, per lavoro, mi sono allontanata e ho potuto osservarla con occhio esterno. Non abbiamo nulla da invidiare alle grandi capitali europee. Mi piacerebbe si potesse implementare l'offerta culturale ancora di più, impreziosendo il territorio con nuovi spazi adibiti all'arte sotto ogni sua forma, dai teatri agli auditorium da concerto, magari proprio in Darsena. Vorrei che Ravenna fosse sempre di più meta di prestigio per grandi tour internazionali. Mi piacerebbe infine, in un'ottica 'glocale', dare ancora più risalto alle piccole botteghe di artigiani che custodiscono e sviluppano la complessa arte del 'saper fare'».



MONTEZUMA FONTANA MIRKO

La scultura in mosaico dalle origini a oggi

7 ottobre 2017 – 7 gennaio 2018
Museo d'Arte della città di Ravenna

0544482477
info@museocitta.ra.it
www.mar.ra.it

con il contributo di
Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
MARCEGAGLIA

con la collaborazione di
RAVENNA MOSAICO
FONDATION